

Al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo Dario Franceschini per sapere -

Attestato che:

Il 3 ottobre scorso il Biellese, come molte altre zone del Piemonte, è stato duramente colpito dal maltempo, che ha creato danni ingenti e considerevoli in molte zone del territorio.

Secondo l'osservatorio meteorologico di Oropa si è trattato di un evento atmosferico eccezionale, senza precedenti: 200 millimetri di pioggia in 4 ore, 400 millimetri nelle 24 ore, punta massima che ha superato il record di precipitazioni del 16 maggio 1926 con 350 millimetri. Una precipitazione tanto intensa e ravvicinata che non si verificava dal 1800.

Preso atto che:

Sono oltre 360 gli interventi urgenti che il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio ha presentato a Roma al ministro dell'Interno Luciana Lamorgese nei giorni immediatamente seguenti all'emergenza meteo.

Valutato che:

Il dossier del Piemonte contiene interventi per 300 milioni di euro per le opere di somma urgenza, mentre altri 300 milioni sono necessari per interventi strutturali e una parte rilevante da destinare ai privati, ovvero ad aziende e famiglie a cui servono aiuti concreti per ripartire dopo il disastro che hanno subito

Considerato che:

Il Biellese, con importanti danni soprattutto nella Alta Val Cervo, ha segnalato la necessità di 73 interventi per un totale parziale di oltre 7 milioni di euro, mancando ancora all'appello le stime per una trentina di interventi.

Tenuto conto che:

La Valle Cervo, in particolare, è stata la zona più colpita della Provincia di Biella. Una zona che per il Biellese che oltre ai danni che rientrano all'interno dello stato di emergenza, presenta importanti danni a strutture culturali e turistiche di rilevanza locale e mondiale. Si citano in particolare l'antico ponte in pietra sul fiume Cervo di Piedicavallo, costruito nel 1800 con la pietra sienite dagli scalpellini della valle, la stessa pietra e gli stessi artigiani che hanno costruito importantissime opere nel mondo tra cui il basamento della Statua della Libertà a New York. Oppure la Fondazione Pistoletto dell'artista di fama mondiale Michelangelo Pistoletto, che espone nei più importanti musei del mondo e si pone fra i più importanti interpreti dell'arte povera mondiale e nella sua fondazione si occupa di formazione continua e di progetti di sviluppo sostenibile. E poi la biblioteca del Santuario di San Giovanni d'Andorno che contiene importanti libri antichi e opere danneggiate dall'acqua e da una frana.

Si interroga il Ministro per sapere:

- Se oltre ai fondi necessari per ripristinare le opere necessarie alla viabilità e alla messa in sicurezza del Biellese duramente colpito non si ritenga di stanziare ulteriori somme, complementari alle prime, per consentire la ricostruzione degli edifici facenti parte di

Fondazione Pistoletto e dei locali della biblioteca del santuario di San Giovanni d'Andorno, luoghi di indiscussa e riconosciuta cultura

- Se non si intenda supportare la ricostruzione del ponte in pietra di Piedicavallo e dell'omologo ponte crollato poco distante nel Comune di Rosazza.